

# Abbondanza «Rugby Roma tra le grandi»

Progetti Il presidente: «Voglio il Super 10 e un Tre Fontane da ottomila posti»

2

## Turni

Ancora due impegni prima della fine della stagione regolare

600

## Ragazzi

Sono gli atleti che fanno parte del rinnovato settore giovanile del club



## Decisivo

L'ing. Paolo Abbondanza presidente della Futura Park Rugby Roma che qualche anno fa ha salvato dal fallimento

Alessandro Fusco

«Il rugby mi ha conquistato definitivamente». L'ammissione è dell'ing. Paolo Abbondanza, presidente della Futura Park Rugby Roma prima nel girone 1 della serie A e felicemente avviata verso i play-off per la promozione in Super10. Rispetto a qualche anno fa, quando l'imprenditore fu coinvolto nell'operazione di salvataggio della Rugby Roma allora alle prese con una pesante crisi economica, il cambiamento è profondo: «Ormai la palla ovale e la Rugby Roma mi sono entrate nel sangue. Nonostante gli impegni delle aziende del mio gruppo, non passa momento in cui non parli della squadra». Dopo il primo periodo di apprendistato Abbondanza

ha ingranato la marcia giusta. La Rugby Roma è la grande favorita per la promozione nella massima serie: «Non mi piace, per scaramanzia, parlare del Super10. Inoltre, dovremo affrontare in semifinale la Mantovani Lazio che ha fatto un grande campionato, nei play-off non c'è niente di scritto. Logico - continua Abbondanza - che l'obiettivo è chiaro e siamo contenti della squadra. Peraltro, non possiamo farci trovare impreparati per la

stagione prossima, qualunque sia lo scenario in cui saremo impegnati».

Dal punto di vista tecnico la Rugby Roma sembra aver trovato il suo equilibrio: «Con Stefano Bordon vogliamo aprire un ciclo. Il nostro è un investimento reciproco. In me ha trovato un presidente non invadente ma in grado di stimolare l'ambiente».

Lo sviluppo riguarda il progetto di ampliamento del Tre Fontane, dove sta per aprire il Rugby Roma Cafe: «L'idea è quella di costruire tribune coperte da 8000 posti con un tapis-roulant in grado di collegare lo

stadio alla fermata Magliana della Metro B. Abbiamo poi iniziato i lavori a Spinaceto per la Città del Rugby, una struttura che ci consentirà di decentrare alcune attività. Strutture di questo tipo sono necessarie per capitalizzare il marchio e stabilizzarlo economicamente». Tradizione e futuro, la Rugby Roma è pronta alla sfida.

